

LOLLOBRIGIDA: i cavalli sono un comparto importante

Il ministro a Fieracavalli ha sottolineato la crescente valorizzazione degli sport equestri e parlato del rilancio dell'ippica

Giovedì l'inaugurazione della 124ª edizione di Fieracavalli a Verona ha rappresentato il debutto ufficiale di Francesco Lollobrigida in una manifestazione pubblica da ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e forestale. Con lui, al tradizionale taglio del nastro, nell'area antistante il Padiglione 12 c'erano Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, Manuel Scalzotto, presidente della Provincia di Verona, Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, Marco Di Paola, presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, Carlo Ferro, presidente di Agenzia Ice, e monsignor Domenico Pompili, vescovo di Verona.

Lollobrigida ha parlato del comparto equestre e della importanza che riveste nell'ambito del ministero ora ribattezzato Masaf. «Fieracavalli è un fiore all'occhiello del settore fieristico e della città di Verona. E il comparto dei cavalli è fondamentale, per cultura e valori. Con Di Paola ci siamo confrontati a lungo nel viaggio che ci ha portato qui, a lui e alla sua federazione riconosco la capacità di aver valorizzato in questi anni gli sport equestri, che hanno dimostrato di produrre economia basandosi però sulla centralità dei valori legati a questo tipo di sport e di attività, del rapporto che c'è con il cavallo e che può essere



rappresentato in forma poliedrica guardando alla solidarietà, all'economia, allo sviluppo dell'attività motoria. Tutte questioni appunto centrali in un evento come questo che si svolge a Verona, dove i diversi mondi di un unico settore vengono valorizzati nell'evento fieristico che è la

loro esposizione massima, il prodotto dell'impegno quotidiano dei tanti che lavorano con passione in questo comparto. Credo che il sistema-Italia

abbia bisogno di questa parola che è stata appena citata: la passione, fondamentale in ogni attività dell'uomo, da trasmettere anche come difesa dei valori e delle peculiarità che la nostra nazione ha in ogni angolo del suo territorio. Noi come Governo vorremo impegnarci nel difendere, valorizzare, incentivare quelle che sono le nostre potenzialità, nulla di più. L'Italia non ha bisogno di tanto altro, non dobbiamo inventarci cose particolari se non riconoscere quelle che sono le nostre potenzialità e sfruttarle a pieno, dopo che forse si è fatto meno del necessario».

Sull'ippica il ministro si è espresso in modo chiaro: «È un mondo che va riorganizzato, ridefinito, immaginato secondo le nuove criticità che sono emerse con il cambio dell'intero sistema negli ultimi trent'anni. Non deve essere una zavorra, per il nostro sistema, ma un modello che viene riscoperto. Avremo quindi un confronto con le associazioni di categoria e di settore e con gli altri ministeri per creare un piano strategico, ovviamente mantenendo anche una correlazione con le altre istituzioni, partendo dai Comuni, e ragionare su come svilupparlo o meglio rimetterlo al centro dell'attenzione. Negli ultimi anni, ripeto, in merito al mondo dell'ippica si è diffusa la considerazione che sia una zavorra della quale liberarsi velocemente e noi invece la riteniamo una risorsa da sviluppare per il futuro».

da sviluppare per il futuro».

da sviluppare per il futuro».

VERONA, SALTI DI CLASSE per brindare in Coppa

Domani il Gp di Fei World Cup con i primi tre della classifica provvisoria e quattro vincitori delle precedenti edizioni

Verona e Fieracavalli si apprestano a ospitare (l'appuntamento è per domani) una splendida edizione del Gran Premio di Jumping Verona presented by Scuderia 1918, unica tappa italiana della Longines Fei Jumping World Cup™ 2022-2023. In gara ci saranno infatti il numero 1 del mondo, lo svedese Henrik Von Eckermann, i primi tre della classifica provvisoria di Coppa, la norvegese Victoria Gulliksen, lo svizzero Bryan Balsiger e la svedese Angelica Augustsson Zanotelli, oltre che sedici italiani guidati da Lorenzo De Luca e Emanuele Gaudiano. Balsiger e la Augustsson Zanotelli hanno vinto due delle prime tre tappe stagionali del circuito indoor, rispettivamente a Oslo e Helsinki. Saranno poi della partita quattro cavalieri che si sono già aggiudicati il Gran Premio veronese. Il tedesco Christian Ahlmann (2013), il francese Simon Delestre (2015 e 2021), il belga Abdel Said (2016) e il tedesco Daniel Deusser (2018). E ancora il britannico John Whitaker, che invece ha fatto suo per due volte il GP italiano di World Cup ma quando si disputava a Bo-



logna (1997 e 2000). Presenti infine cinque vincitori delle finali di Coppa del Mondo: Whitaker (1990 e 1991), il tedesco Marcus Ehning (2003, 2006 e 2010), Ahlmann (2011), Deusser (2014) e lo svizzero Steve Guerdat (2015, 2016 e 2019). Insomma, un

cast davvero stellare. La Gulliksen è leader della classifica di World Cup con 28 punti grazie al secondo posto di Oslo e al sesto di Helsinki. Tornando invece agli italiani, Gaudiano è reduce dalla tappa francese vinta da Julien Epailard: Emanuele

con Chalou si è reso protagonista di una buona prestazione, piazzandosi ottavo. Per la gara sono previste la diretta tv su Rai Play alle ore 14.15 e la differita su Rai Sport HD alle 21.30, oltre che la diretta streaming su Feitv raggiun-

gibile anche da www.jumpingverona.it. Va ricordato come quest'anno il campo gara al Pala Volkswagen, al Padiglione 8, è stato allungato di 7 metri, con dimensioni passate da 41x70 a 40x77, consentendo linee di salto più ampie e più agevoli per i concorrenti e i loro cavalli.

VIGILIA

Dopo l'apertura di giovedì riservata alle gare nazionali, ieri i 55 iscritti al CSI5*-W sono scesi in campo per le prime gare internazionali. Oggi sono attesi dal Piccolo Gp, Premio n. 5 presented by Selleria Equipe (h. 155; 92.500 euro), e alcuni di loro anche dalla Top Team Charity Cup for Teams, Premio n. 8 presented by Scuderia 1918 (h. 145), la competizione benefica a squadre riproposta dopo il debutto a successo dello scorso anno. Queste le due squadre che parteciperanno alla seconda edizione: Scuderia 1918 - Kevin Staut (Fra), Giulia Martinengo Marquet, Lorenzo De Luca, Piergiorgio Buccì, Simon Delestre (Fra); Jumping Verona - Marlon Modolo Zanotelli (Bra), Nicola Philippaerts (Bel), Anna Julia Kontio (Fin), Edward Levy (Fra), Emanuele Gaudiano.

UN CONFRONTO PIÙ CHE... GENERAZIONALE

A Jumping Verona in gara il 67enne John Whitaker e i teenager Jennifer Hochstadter e Lorenzo Correddu



L'equitazione è uno sport senza età e senza distinzioni di sesso: tutti contro tutti, giovani e anziani, uomini e donne, in ognuna delle sue specialità. E in occasione della tappa italiana della Longines Fei Jumping World Cup™ lo scontro è addirittura ultragenerazionale. Ci sono infatti ben 48 anni di differenza tra John Whitaker, il più esperto in gara a Jumping Verona, e i due teenager Jennifer Hochstadter e Lorenzo Correddu, entrambi al debutto in uno CSI5*-W.

Ormai 67enne (è nato il 5 agosto 1955), Whitaker rappresenta ancora brillantemente la storica famiglia originaria del West Yorkshire: plurimedagliato a Olimpiadi (argento a squadre a Los Angeles 1984), Mondiali (argento individuale e bronzo a squadre Stoccolma 1990, bronzo a squadre a Roma 1998) ed Europei (un oro individuale, tre ori, quattro argenti e tre bronzi a squadre), il britannico ha anche vinto per due volte il Gp italiano valido per la Coppa, nel 1997 e nel 2000, quando però la sede era

Bologna. John in carriera ha disputato la bellezza di ventidue finali di World Cup: la prima risale a Göteborg 1979, l'ultima a Lipsia 2022 (dopo un'assenza durata ventuno anni!), quella vinta invece a Dortmund 1990 e Göteborg 1991. Amazzone del Liechtenstein, appena 19enne (è nata il 4 agosto 2003), la Hochstadter quest'anno si è segnalata per l'ottavo posto agli Europei young riders e in precedenza ha preso parte a uno CSI5*, in marzo a Parigi. Una curiosità: Jennifer ha già gareggiato a

Verona, in CSI2*, quando era soltanto 13enne, ottenendo un secondo posto con Thor de Talma. Di tre mesi più grande (è nato il 2 aprile 2003), Correddu si è fatto notare nel 2017 quando a 14 anni ha conquistato l'oro agli Europei children con Touche d'Arrogance. Anche lui quest'anno ha disputato uno CSI5*, in maggio a Piazza di Siena. Una curiosità pure su Lorenzo: a Verona tra gli azzurri regnerà anche suo fratello maggiore, Francesco, non ancora 22enne. In tutto gli young riders presenti a Ju-

mper Verona sono soltanto cinque: oltre alla Hochstadter e ai due Correddu, ci sono il 20enne Giacomo Casadei e la 21enne francese Jeanne Sadran. Si sale a dodici iscritti se si allarga il cerchio fino agli Under 25, con l'azzurra Martina Giordano, le belghe Zoé e Emilie Conter, il britannico Harry Charles, il nostro Guido Franchi, il giapponese Mike Kawai, gli svizzeri Bryan Balsiger e Edouard Schmitz. Le nazioni più veterane, per età media dei partecipanti, sono Austria (48 anni e mezzo), Olanda (47,5) e Germania (45,3).

QUOTE ROSA di grandissima qualità

Ben 14 amazzone su 55 iscritti a Jumping Verona: Gulliksen leader di Coppa, Augustsson vincitrice della tappa di Helsinki

Anche quest'anno c'è molto... rosa a Jumping Verona, unica tappa italiana della Longines Fei Jumping World Cup™ 2022-2023: sono infatti quattordici le amazzone che danno un importante contributo alla lista dei cinquantacinque iscritti. E domani cercheranno di sfatare finalmente il tabù del Gran Premio veronese di Coppa del Mondo: nell'albo d'oro compare soltanto la svizzera Lesley McNaught Maendli nel 1999, quando però il circuito indoor in Italia faceva tappa a Bologna.

Tra i nomi delle quattordici amazzone spicca quello della 35enne svedese Angelica Augustsson Zanotelli, che si presenta forte del successo ottenuto nel Gp della tappa finlandese di World Cup a Helsinki. L'ha ottenuto in sella a Kalinka van de Nachtegaale, con la quale farà coppia anche al Pala Volkswagen. Angelica è moglie del brasiliano Marlon Modolo Zanotelli, pure lui in gara a Verona. La 30enne norvegese Victoria Gulliksen è invece leader della classifica dopo le prime tre gare di Coppa del Mondo, con 28 punti, per essersi piazzata seconda a Oslo, in casa quindi, e sesta a Lione. Oltre alla Augustsson Zanotelli, la Svezia conterà su un'altra rappresentante di alto livello come la 31enne Petronella Andersson, rimasta

tuttavia all'asciutto tanto in Norvegia quanto in Francia. A completare il fronte scandinavo, per la Finlandia si è aggiunta infine Anna Julia Kontio, pure 31enne. Il Belgio schiererà le sorelle Conter, la 24enne Zoé e la 22enne Emilie, figlie di Stephan, patron delle Stephe Stables. La Francia presenterà Jeanne Sadran, appena 21enne, anche lei reduce dallo CSI5*-W di Lione. Tuttavia l'amazzone più giovane in gara sarà la 19enne Jennifer Hochstadter, teenager del Liechtenstein. Nomi prestigiosi sono infine quelli dell'espertissima 48enne australiana Edwina Tops Alexander (tre partecipazioni alle Olimpiadi, quattro ai Mondiali e nove alle finali di World Cup) e della 37enne greca Athina Onassis (nipote e unica erede dell'armatore Aristotele Onassis).

Saranno quattro, infine, le rappresentanti azzurre in gara a Jumping Verona 2022: la 43enne Giulia Martinengo Marquet, due volte campionessa italiana (nel 2015 e nel 2018) con quest'anno alla sua tredicesima partecipazione, la 31enne Michol Del Signore, la 30enne Valentina Isoardi, questa nel maggio scorso subito vincitrice nello CSIO di Piazza di Siena alla sua prima presenza, e Martina Giordano, new entry dell'ultimora, la quale compirà 22 anni martedì, e già in gara nel 2019.

